

Le stanze di Verdi. Un docu-film caleidoscopico

Di Teo Orlando

Creato il 17/10/2025 - 11:51

Articolo di: Stefano Coccia



[1]

Ai primi di ottobre, su uno dei tanti schermi della **classica multisala**, abbiamo intercettato **Le stanze di Verdi**: documentario o meglio **docu-film** interessantissimo nell'approccio al tema, godibile pure per le sue qualità affabulatorie; affidate peraltro, queste ultime, a un **testimonial** d'eccezione come il grande attore **Giulio Scarpati**, che ci si immagina qui appassionarsi profondamente alla storia di **Giuseppe Verdi** e della sua famiglia durante una lunga **tourn  e** teatrale.

Non ne abbiamo mai fatto mistero. Quei **documentari** orientati verso grandi figure della Storia dell'Arte, della Musica e della Cultura in genere, pur venendo spesso scaraventati nelle sale per pochi giorni e senza un adeguato lancio pubblicitario, rappresentano per noi altri una pressoch   inesauribile miniera di scoperte; sia che il **godimento estetico** si limiti a una ricca esplorazione del soggetto in questione, sia che la traccia presenti un po' di inventiva anche a livello registico, stilistico, narrativo. Peccato quindi che buona parte della stampa tenda a ignorare o comunque a sottostimare tali prodotti, mentre solo gli spettatori pi   attenti e appassionati di altre arti non se li fanno sfuggire. Possiamo fare un esempio concreto e per giunta recentissimo.

In effetti grande successo ha avuto **Scarpati**, negli ultimi anni, portando in alcuni storici teatri italiani **Il misantropo** di Moli  re e dividendo l   il palco con Valeria Solarino. Nel film diretto con mano felice da **Riccardo Marchesini** (e a cura di **Pupi Avati**, altro sapiente) una tappa del **tour** a Piacenza, reale o immaginaria che sia, offre all'interprete cos   amato in TV, a teatro e al cinema lo spunto per visitare i pi   importanti "luoghi verdiani". Non da solo, per  , giacch   – manco fosse una scanzonata riedizione della premiata coppia **Dante & Virgilio** – ad accompagnare l'attore in giro, almeno nelle prime e oltremodo significative visite, vi    uno straordinario anfitri  ne: **Marco Corradi**, di professione avvocato, nonch   cultore del musicista al punto d'avergli dedicato un libro che ha subito catturato l'attenzione del pubblico e degli altri studiosi, **Verdi non    di Parma**.

Gi  , perch   sebbene il **celebre compositore** sia nato nel 1813 presso **Le Roncole di Busseto** in provincia di Parma, dietro lo sfacciato e apparentemente provocatorio titolo del saggio vi    la mera constatazione, magari "**campanilistica**" ma storicamente fondata, che le tappe fondamentali della crescita e della formazione culturale di **Giuseppe Verdi** abbiano poi avuto luogo nel piacentino. Almeno fino all'approdo da "straniero" (se si considera che nell'Italia divisa di allora passava una vera e propria frontiera, tra i territori del Lombardo-Veneto, soggetti all'Austria, e il Ducato di Parma e Piacenza) a Milano, dove nonostante l'iniziale e per certi versi clamorosa esclusione dal Conservatorio (destinato, ironia della sorte, a prenderne successivamente il nome) quella sua eccelsa vena creativa    andata infine incontro agli esiti che ben conosciamo.

Dotto **road movie** nelle terre padane, che si tinge di commedia a ogni incontro con gente del posto o con altri esperti della materia, **Le stanze di Verdi** ha molteplici meriti, tra i quali ne possiamo isolare subito uno: l'affrontare con **leggerezza** e apprezzabile **situazionismo** ogni singolo aspetto della biografia di Giuseppe Verdi, dalla

dimensione familiare alla vita pubblica e alla genesi delle opere più famose. Per quanto concerne il Verdi autentico gigante della scena musicale ottocentesca e alfiere del **Risorgimento italiano**, svariate sono le testimonianze raccolte nel film. Tra gli approfondimenti più accurati sulle tecniche compositive di Verdi, vi sono senz'altro quelli espressi da docenti e allievi del **Conservatorio "Giuseppe Nicolini" di Piacenza**, uno dei tanti "set verdiani" nel piacentino in cui il regista si è divertito a pedinare Giulio Scarpati e Marco Corradi.

Ma oltre alla **musica** vi sono altri due aspetti che da tali visite escono prepotentemente fuori. Il primo è l'immagine forse meno nota ma davvero ammirevole di un **Verdi filantropo**, dedito con la propria famiglia all' **agricoltura** e all' **allevamento** di bestiame, votato quindi ad investire i propri guadagni anche in tale settore dando lavoro a molti e finanziando inoltre **opere sociali** di enorme utilità, come l'ospedale donato ai propri compaesani prima costretti a percorrere parecchi chilometri per potersi curare. L'altro aspetto di rilievo, ahinoi, è il pressoché totale stato di abbandono e di incuria cui sono andate incontro, negli anni, molte di queste strutture tra cui l'ospedale poc'anzi citato, l'albergo in disuso presso cui teneva una sorta di ufficio e la **villa stessa di Verdi** in campagna; ennesima conferma, questa, di come l'Italia possieda un patrimonio culturale immenso ma per demerito della sua insulsa classe politica riesca a salvaguardarne e valorizzarne solo una minima parte.

Fatto alquanto curioso da annotare: pare che l'attuale governo, così " **deficitario**" – per usare un eufemismo – a livello di politica estera, nel dicembre 2024 abbia formalmente avviato, stando alle didascalie conclusive del **docu-film**, quel processo di esproprio e riqualificazione di **Villa Verdi** a Sant'Agata auspicato da molti. Speriamo sia solo l'inizio del più che mai doveroso percorso di recupero dei tesori legati all'eredità, in primis artistica ma anche profondamente umana, lasciataci da **Giuseppe Verdi**.

Pubblicato in: GN49 Anno XVII 20 ottobre 2025

//

Scheda **Titolo completo:**

Le Stanze di Verdi (2025)

Regia: **Riccardo Marchesini**

Anno di produzione: 2025

Durata: 80 minuti

Tipologia: documentario

Stato: pronto

Genere: docufiction, musicale

Paese: Italia

Produzione: Giorgio Leopardi Cinematografica Srl

Distributore: [Giorgio Leopardi Cinematografica Srl](#) [2]

Data di uscita: 06/10/2025

Formato di proiezione: DCP, colore

Ufficio Stampa: 361 Comunicazione

Regione Emilia Romagna

Emilia Romagna Film Commission

Comune di Piacenza

Centro Studi Piacenza

I.N. Artists

Grana Padano

Banca di Piacenza

Fondazione Piacenza e Vigevano

GETEC

Consorzio di Tutela Salumi Dop Piacentini

Cast

Con:

Giulio Scarpati

Marco Corradi

Soggetto:

Le stanze di Verdi. Un docu-film caleidoscopico

Pubblicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Tommaso Avati

Luca Pallanch

Sceneggiatura:

Tommaso Avati

Luca Pallanch

Montaggio:

Ivan Zuccon

Fotografia:

Marco Sgorbati

Produttore:

Giorgio Leopardi

Curatela:

Pupi Avati

Direzione di produzione:

Amine Moughanime

- [Cinema](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/stanze-di-verdi-docu-film-caleidoscopico>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/verdi>

[2] <https://www.cinemaitaliano.info/dist/01124/giorgio-leopardi-cinematografica-srl.html>